



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

DECRETO DEL SINDACO

N. 72/2020 del 28/08/2020

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PRELIMINARE FUNZIONALE ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS) DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Premesso che l'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56:

- i. al comma 16, stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
- ii. al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
- iii. al comma 50 dispone, tra l'altro, che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d.lgs 18 agosto 2000, n. 267);

Visto lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016;

Premesso che:

- i. la qualità della vita e della salute dei cittadini, la tutela dell'ambiente nonché la salvaguardia del territorio e del paesaggio insieme allo sviluppo socioeconomico costituiscono un obiettivo irrinunciabile per la Città metropolitana di Venezia, contribuendo quindi, in maniera significativa, a definire nuove strategie per la mobilità sostenibile e per il miglioramento della qualità dell'aria affinché sia garantito il benessere delle persone;
- ii. le linee strategiche nei Documenti Unici di Programmazione triennale hanno per questo motivo un richiamo costante al miglioramento della mobilità nel territorio metropolitano, in maniera multimodale e sostenibile, quale requisito per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Premesso ancora che:

- i. con documenti di indirizzo e di definizione l'Unione Europea ha promosso l'adozione, presso i sistemi territoriali locali, di Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS /SUMP), emanando nel 2013 specifiche linee guida europee, orientate a rendere i PUMS strumenti di pianificazione dei trasporti in grado di contribuire in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi comunitari in materia di energia e clima;
- ii. in recepimento degli indirizzi europei, il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 397 del 4 agosto 2017, all'art.3 comma 1 ha stabilito che le città metropolitane, gli enti di area vasta, i comuni e le associazioni di comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, predispongono ed adottano nuovi PUMS, secondo le linee guida adottate con il suddetto decreto, al fine di accedere ai finanziamenti statali di infrastrutture per nuovi interventi per il trasporto rapido di massa, quali sistemi ferroviari metropolitani, metro e tram;
- iii. il termine per la predisposizione e adozione dei PUMS è stato fissato in 24 mesi dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (5 ottobre 2017) del citato Decreto del MIT ed è stato prorogato di ulteriori 12 mesi con il decreto n. 396 del 28 agosto 2019 recante modifiche alle linee guida per la redazione dei piani urbani di mobilità sostenibile;

Atteso che secondo le linee guida per la predisposizione dei PUMS, di cui al citato D.M. n. 397 del 4/8/2017, il PUMS dovrà:

- i. definire le strategie e le azioni per raggiungere gli obiettivi individuati, in linea generale, dal decreto ministeriale, che fissa quattro aree di interesse:
 - Efficacia ed efficienza del sistema di Mobilità
 - Sostenibilità energetica ed ambientale
 - Sicurezza della mobilità stradale
 - Sostenibilità socio-economica
- i. sviluppare una visione di sistema della mobilità urbana in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni);
- ii. potenziare le azioni di mobilità sostenibile finalizzate all'abbattimento di emissioni inquinanti atmosferiche e acustiche, alla riduzione dei fenomeni di congestione stradale e all'aumento della sicurezza stradale al fine di adeguare la città a standard di livello europeo;
- iii. porre particolare enfasi sul coinvolgimento dei cittadini e dei portatori di interesse, sul coordinamento delle politiche e degli strumenti di Piano tra i settori (trasporti, urbanistica, ambiente, attività economiche, servizi sociali, salute, sicurezza, energia, etc.), tra i livelli amministrativi, tra enti e tra istituzioni confinanti;
- iv. prevedere la simulazione a fini valutativi di ogni scenario alternativo, mediante indicatori di raggiungimento dei macro obiettivi che forniscano risultati di confronto omogenei, tali da consentire agli organi e agli Enti sovraordinati sia di individuare gli interventi che, a parità di costo, apportino maggiori benefici alla collettività, sia il confronto tra piani elaborati da diverse realtà territoriali;

Ricordato che:

- i. la mobilità rappresenta per l'Unione Europea un fattore di crescita e occupazione, oltre che un presupposto indispensabile per una politica di sviluppo sostenibile;
- ii. la Commissione Europea ha adottato il Libro verde "Verso una nuova cultura della mobilità urbana" allo scopo di promuovere il dibattito sui grandi temi e criticità della mobilità urbana e di ricercare, in collaborazione con tutte le parti interessate, soluzioni efficaci e percorribili per lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile;
- iii. la strategia di promozione e utilizzo sempre più esteso di veicoli a basso impatto ambientale e a ridotto consumo energetico è stata fortemente riaffermata nella recente Comunicazione della Commissione Europea COM (2011) 144 sul: "Libro Bianco 2050. Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti. Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile";
- iv. il suddetto quadro è ampiamente armonizzato con la recente Decisione n. 1386/2013/UE: "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta" settimo programma di azione per l'ambiente fino al 2020, la cui visione per il 2050 intende ispirare le azioni che saranno realizzate entro il 2020 ed oltre tale data;
- v. tra gli obiettivi della sopracitata Decisione vi è quello di operare per un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva ed altresì di proteggere i cittadini dell'Unione stessa da pressioni e rischi d'ordine ambientale per la salute ed il benessere del vivere perseguendo il miglioramento della sostenibilità delle città;
- vi. nel quadro degli impegni assunti dall'Unione Europea nel dicembre del 2015 con l'accordo sottoscritto a Parigi sui cambiamenti climatici, si prevede: un Piano di Azione per limitare il riscaldamento globale e mantenere l'innalzamento della temperatura globale entro 1,5°C; un processo di revisione degli obiettivi da svolgersi ogni 5 anni; l'erogazione di 100 miliardi all'anno (dal 2020) per diffondere tecnologie verdi e decarbonizzare l'economia; un meccanismo di rimborsi per compensare le perdite finanziarie causate dai cambiamenti climatici nei paesi geograficamente più vulnerabili;
- vii. tali impegni sono stati ribaditi anche nella Comunicazione della Comunità Europea n.773 del 28 novembre 2018 "Un pianeta più pulito per tutti – visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra";

Richiamati:

- i. il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), adottato con DGR n. 372/2009, che definisce anche le linee di indirizzo per un coordinamento armonico tra le previsioni insediative previste dagli strumenti di pianificazione urbana e territoriale e gli strumenti di pianificazione e programmazione dei trasporti;

- ii. il Piano Regionale dei Trasporti “P.R.T. - Veneto 2030 - Mobilità sostenibile per un Veneto connesso e competitivo”, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 14 luglio 2020, quale strumento finalizzato alla previsione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle diverse forme di mobilità relative a persone e merci che si svolgono sul territorio regionale, nonché dei fabbisogni infrastrutturali delle diverse forme di mobilità, assicurando una rete di trasporto che privilegi l'integrazione tra le varie modalità e favorisca, in particolare, quelle a minore impatto sotto il profilo ambientale;
- iii. il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA), il cui aggiornamento è stato approvato con decreto del Consiglio Regionale n. 90/2016, che definisce gli assi di intervento della Regione del Veneto per il risanamento dell'atmosfera. In particolare, le linee di intervento A7 e A8 riferite al trasporto passeggeri e al trasporto merci;
- iv. il Piano Energetico Regionale - Fonti Rinnovabili - Risparmio Energetico - Efficienza Energetica (PERFER) approvato in Consiglio della Regione del Veneto il 9 febbraio 2017 che definisce le linee di indirizzo e di coordinamento della programmazione in materia di promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico in attuazione di quanto previsto dal D.M. 15 marzo 2012 “Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome”;
- v. la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), adottata dalla Giunta Regionale il 12 maggio 2020, che mira ad individuare i principali strumenti per contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile, approvata dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e dal CIPE il 22 dicembre 2017, nonché a quelli contenuti nella Risoluzione “Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile” adottata nel 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite;

Dato atto che il Comune di Venezia ha avviato il processo di elaborazione del proprio PUMS e che i due documenti preliminari sono stati predisposti in forma totalmente integrata tra le due Amministrazioni, con un proficuo scambio di informazioni, dati e valutazioni tra gli Uffici direttamente coinvolti;

Considerato che:

- i. l'articolo 1 della Direttiva 2001/42/CE in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) definisce quale obiettivo della valutazione quello di "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile";
- ii. ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, che recepisce la direttiva europea sopracitata, la VAS ha come oggetto “piani e programmi”, preparati e/o adottati da un'autorità competente, che possono avere effetti significativi sull'ambiente;
- iii. tra le funzioni di valutazione ambientale strategica demandate alle Regioni rientrano quelle relative a “piani e programmi di competenza di altre amministrazioni che esplicano i loro effetti all'interno del territorio regionale”, secondo l'allegato C della DGR n. 791 del 31.03.2009;
- iv. il PUMS è soggetto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto è un piano della mobilità e dei trasporti, volto a raggiungere determinati livelli di sostenibilità ambientale e quindi caratterizzato da scelte di programmazione in grado di produrre effetti significativi sull'ambiente;
- v. per quanto sopra espresso, il D. M. n. 397 del 4/8/2017 e la DGR n.791 del 31.03.2009 scandiscono i tempi per la redazione e l'approvazione dei PUMS, prevedendo che gli uffici tecnici e gli organi Amministrativi, di concerto con i soggetti incaricati, elaborino un Documento Preliminare, che contiene gli obiettivi generali che s'intendono perseguire con il PUMS e le scelte strategiche pertinenti al piano stesso, ed un Rapporto Ambientale Preliminare contenente i possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano redatto sulla base dei contenuti del Documento Preliminare;
- vi. prima di procedere alla redazione del PUMS, è previsto che l'autorità procedente, in questo caso la Città metropolitana di Venezia, avvii le consultazioni con l'autorità competente in valutazione, cioè la Commissione Regionale VAS, e con i soggetti competenti in materia ambientale che possono essere interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del piano; dette consultazioni sono finalizzate a recepire tutte le osservazioni delle autorità ambientali consultate e possono essere svolte solamente previo invio ai soggetti del Rapporto Ambientale Preliminare e del Documento Preliminare;
- vii. la Commissione Regionale VAS, tenuto conto dei pareri delle autorità ambientali consultate, si esprime sulla portata e sul livello di dettaglio delle informazioni da includere nella versione definitiva del

Rapporto Ambientale. Tale fase procedurale deve espletarsi nel termine massimo di novanta giorni dalla data di avvio delle consultazioni.

Dato atto che:

- i. nel rispetto di quanto prescritto dall'allegato C alla DGR n. 791 del 31.03.2009 è stato prodotto il "Rapporto Preliminare Ambientale", contenente la struttura, la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale da annesso al PUMS, in riferimento agli obiettivi del PUMS e degli effetti che la sua attuazione potrebbe generare sull'ambiente;
- ii. il Rapporto Preliminare Ambientale mira a mettere in evidenza, in via preliminare, come la sostenibilità sia stata presa in considerazione nel processo di formazione del PUMS e quale sia la probabile interazione tra gli obiettivi del piano e le componenti ambientali sulla base del quale, attraverso le consultazioni preliminari, grazie al supporto dell'autorità competente e dei soggetti competenti in materia ambientale, l'autorità procedente integra al meglio, nel processo di piano, le considerazioni ambientali e gli obiettivi di sostenibilità ambientale nel rispetto degli obiettivi di protezione ambientale e di sostenibilità indicati dalle norme e dai piani e programmi ambientali, europei, nazionali e regionali.

Dato altresì atto che:

- i. sono stati affidati dall'Area Trasporti e logistica dell'Ente i seguenti incarichi:
 - per la redazione del PUMS della Città metropolitana di Venezia (comprensivo del Piano di bacino del trasporto pubblico locale, del Biciplan metropolitano e del Piano della logistica sostenibile) all'RTI composto da TPS Pro S.r.l. (mandataria) e Systematica S.r.l. (mandante);
 - per la redazione dei documenti necessari all'espletamento delle procedure VAS e VINCA del sopracitato PUMS metropolitano, all'operatore economico RTI composto da Terre S.r.l. (mandataria) e Agriteco S.c. (mandante);
 - per il supporto al RUP, allo studio dell'ing. Riccardo Maratini;
- ii. nel rispetto di quanto prescritto dalle linee guida sulla redazione dei PUMS di cui al D. M. n. 397 del 4/8/2017 è stato prodotto, da parte del gruppo di lavoro interno della Città metropolitana di Venezia il "Documento Preliminare" del PUMS, con il supporto dei soggetti sopramenzionati;
- iii. le attività preliminari per il PUMS sin qui svolte dall'Area Logistica e Trasporti, in sintonia e sincronia con le attività promosse dal Comune di Venezia per l'elaborazione del proprio PUMS, sono state:
 - una prima fase di ascolto dei principali portatori di interesse del territorio in 4 workshop tematici svoltisi nell'ambito della Settimana Europea della Mobilità, dal 16 al 22 settembre 2019, dall'esito dei quali è scaturita l'identificazione di una graduatoria per ordine di priorità dei macro-obiettivi;
 - un'indagine rivolta ai cittadini attraverso la compilazione di un questionario online, che, grazie alla risposta di oltre 3700 partecipanti, ha contribuito ad evidenziare le esigenze di mobilità e le necessità percepite sul territorio rispetto agli obiettivi strategici proposti al fine di orientare le successive fasi di discussione del PUMS;
 - la ricognizione degli interventi principali di infrastrutture e servizi per la mobilità finalizzati alla definizione del quadro programmatico di riferimento;
 - la ricostruzione del quadro conoscitivo e, in particolare, l'analisi della domanda basata sui dati raccolti in occasione del 15° Censimento della popolazione del 2011 e sugli spostamenti di utenti ottenuti mediante l'analisi della posizione rispetto alle celle telefoniche presenti nel territorio;

Valutato che:

- i. le indicazioni contenute nel Documento Preliminare di PUMS e nel Rapporto Preliminare Ambientale, in riferimento alle scelte strategiche pertinenti al PUMS della Città metropolitana di Venezia, sono coerenti ed in linea con gli indirizzi e le azioni contenute negli atti amministrativi metropolitani già approvati e di seguito richiamati:
 - il Piano Strategico Metropolitano (PSM) 2019-2021, approvato con deliberazione del Consiglio di Città Metropolitana n. 31 del 21 dicembre 2018, quale documento che traccia il futuro assetto urbanistico e infrastrutturale del territorio metropolitano in relazione a strategie di sviluppo ben definite, tra cui la linea strategica n. 6 "Infrastrutture e servizi in rete" che si propone di sviluppare una serie di piani/programmi per garantire a tutti i cittadini di muoversi liberamente, in sicurezza, in velocità e con un costo accessibile, senza gravare sulla collettività in termini di inquinamento atmosferico, acustico, di congestione e incidentalità;

- il Piano Territoriale Generale Metropolitano (PTGM), approvato in via transitoria e sino a diverso assetto legislativo, con la delibera del Consiglio Metropolitano n. 3 del 01.03.2019, che definisce strategie, indirizzi, direttive, prescrizioni e vincoli sotto il profilo della pianificazione territoriale e urbanistica;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022, approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 24 del 23 dicembre 2019, che costituisce la guida strategica e operativa della Città metropolitana di Venezia, i cui obiettivi sono allineati alle linee programmatiche del PSM di cui sopra, e che in riferimento alla linea 6: “Infrastrutture e servizi in rete” propone di “Favorire lo sviluppo delle infrastrutture e della mobilità metropolitana sostenibile” attraverso anche:
 - ✓ lo sviluppo infrastrutturale e della sicurezza della rete viaria;
 - ✓ la valorizzazione manutentiva del patrimonio viario della Città metropolitana;
 - ✓ la definizione di un Piano di Bacino metropolitano dei servizi di TPL;
- il Programma Triennale dei lavori pubblici 2020-2022 della Città metropolitana di Venezia, nel quale sono previsti, finanziati e in fase di attuazione molteplici interventi infrastrutturali;
- il Progetto MOVES, finanziato nell’ambito del Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro e approvato con decreto direttoriale 20/CLE del 30/01/2018 dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che prevede una serie di attività atte ad implementare azioni sostenibili per gli spostamenti degli studenti e del personale degli istituti scolastici secondari di secondo grado nel territorio metropolitano;
- il Progetto europeo “ICARUS-Intermodal Connections in the Adriatic Ionian Region to Upgrowth Seamless solutions for passenger”, finanziato nell’ambito del Programma europeo 2014-2020 Italia-Croazia e approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 35/2017 che intende promuovere l’intermodalità treno-bus-bicicletta-navigazione nell’area della costa e nell’hinterland veneziano per incoraggiare l’uso di mezzi di trasporto alternativi all’automobile privata;

oltre che con:

- il Piano di Gestione – Sito UNESCO “Venezia e la sua Laguna” che mira alla salvaguardia della Laguna di Venezia individuando 12 obiettivi strategici, tra cui l’obiettivo 6 che si propone di “Migliorare l’accessibilità, la mobilità e il sistema dei trasporti all’interno del Sito, favorendo forme di mobilità alternative slow”;
 - la lettera di intenti sottoscritta il 5 settembre 2019 da Comune di Venezia, Città Metropolitana, Toyota Motor Italia S.p.A. ed Eni S.p.A., per la progettazione e realizzazione di una stazione di produzione e distribuzione di idrogeno;
- ii. che le indicazioni contenute del Documento preliminare devono essere coerenti ed in linea anche con gli indirizzi e le azioni contenuti nei progetti, piani, programmi in costruzione e di seguito elencati:
- il PUMS del Comune di Venezia, il cui documento preliminare è stato approvato con DGC n. 374/2019;
 - l’Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile (AMSvS), in fase di costruzione all’interno del progetto PA.GE.S, della Città metropolitana di Venezia, finanziato dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Considerato inoltre che la Città metropolitana è stata finanziata, tramite il “Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate” di cui al DM n.171/2019 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per i seguenti progetti ricollegabili al PUMS:

- Monitoraggio biennale del PUMS, per un importo complessivo di € 168.000,00;
- Realizzazione di nodi di interscambio modale tra l’entroterra e la costa del territorio metropolitano, per un importo complessivo di € 95.000,00.

Valutato altresì che la redazione del PUMS della Città metropolitana di Venezia terrà necessariamente conto delle indicazioni relative a opere e servizi considerati invariati all’interno dei piani sovraordinati descritti in premessa oltre che della proposta di “buffer zone” del sito UNESCO comprendente il bacino scolante e un’area che va da Treviso a Padova, oltre a zone del vicentino, del bellunese e del rodigino, quale

ambito unitario che contribuisce a determinare un contesto idoneo a rafforzare la tutela e l'integrità del Sito, in chiave ambientale, storico paesaggistica e strategica-gestionale;

Richiamato l'art. 48 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visti:

- i. il bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022 e il Documento unico di programmazione (DUP) 2020-2022, approvati con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 24 del 23 dicembre 2019;
- ii. il decreto del Sindaco metropolitano n. 7 del 30/01/2020 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione - Piano Dettagliato degli Obiettivi (PEG-PDO) per gli esercizi 2020-2022;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, il “Documento Preliminare” del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile “PUMS” della Città metropolitana di Venezia, quale documento necessario alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, allegato parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, il “Rapporto Preliminare Ambientale”, quale documento necessario alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, allegato parte integrante e sostanziale;
3. di dichiarare il presente provvedimento, stante l'urgenza di dare avvio alle fasi successive del percorso partecipativo nonché alle fasi procedurali della Valutazione Ambientale Strategica, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs n. 267 del 18.08.2000;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio dell'Ente.

Il Sindaco metropolitano
BRUGNARO LUIGI